

Il Tribunale Ue all'Efsa: stop ai segreti sul glifosato

Le informazioni sul glifosato in base alle quali l'Efsa ha assolto il prodotto fitosanitario dalle accuse di provocare rischi per la salute dei consumatori devono essere rese pubbliche. E' questo il verdetto espresso dal Tribunale dell'Unione europea in due cause nelle quali veniva richiesto l'accesso ai dati raccolti dall'Efsa. I giudici hanno respinto le motivazioni poste dall'Agenzia secondo cui la divulgazione della informazioni avrebbe potuto arrecare danni agli interessi finanziari e commerciali delle imprese che hanno presentato gli studi, mentre non esisteva alcun interesse pubblico alla divulgazione di parti dello studio che non riguardavano informazioni sulle emissioni nell'ambiente. Ma il Tribunale ha smontato tale linea sostenendo che "Il pubblico deve avere accesso non solo alle informazioni sulle emissioni in quanto tali, ma anche a quelle riguardanti le conseguenze a termine più o meno lungo di dette emissioni sullo stato dell'ambiente, come gli effetti di tali emissioni sugli organismi non bersaglio. Infatti, l'interesse del pubblico ad accedere alle informazioni sulle emissioni nell'ambiente è appunto non solo quello di sapere che cosa è, o prevedibilmente sarà, rilasciato nell'ambiente, ma anche di comprendere il modo in cui l'ambiente rischia di essere danneggiato dalle emissioni in questione". Per il Tribunale dunque quando una istituzione Ue riceve una domanda di accesso a un documento non può opporre un rifiuto alla divulgazione per tutelare interessi commerciali di una persona fisica o giuridica nel caso in cui tali informazioni riguardano emissioni nell'ambiente e siano dunque di interesse pubblico.